



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

Istituto Comprensivo TE 4 San Nicolò a Tordino

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Via della Pace, 2 – San Nicolò a Tordino – 64100 TERAMO – tel./fax 086158162
C.F. 92025990679/e-mail: teic83100e@istruzione.it /Pec: teic83100e@pec.istruzione.it/cod. Mecc.TEIC83100E

n. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto

Scuola infanzia 403

Scuola primaria 407

Sc. Sec di Primo Grado 199

Sc. sec. di Secondo Grado


Totale alunni iscritti 1009

Gruppo di Lavoro Inclusione:

- Composizione: Ambrosini Valeria, Marcelli Silvia, Di Gianvito Sara, Tribuiani Gabriella
- Incontri preventivanti n° 3/4

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità (questa parte è prescrittiva e si prega di non modificarla)

 RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017
	N.	N.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ Minorati vista		1
➤ Minorati udito	3	3
➤ Psicofisici	36	47
Totale 1.	39	51
➤ Altro: disabilità in via di certificazione	2	2
2. Disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	14	19
➤ ADHD/DOP	2	3
➤ Borderline cognitivo	1	1
➤ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)	1	1
➤ Altro		
Totale 2.	18	24

➤ Altro: DSA in via di certificazione	5	0
➤ DSA presunti		
3. Svantaggio		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia)	2	1
➤ (da almeno sei mesi in Italia)		
➤ Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo	1	
➤ alunni in situazione di adozione internazionale		
➤ alunni con problemi di salute transitori non documentabili		
➤ Altro:		
Totale 3.	3	1
totali	67	78
% su popolazione scolastica	6.8%	
➤ Alunni senza cittadinanza		

Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario		
	2015/2016	2016/2017
n. PEI redatti dal GLHO: redatti	39	
in corso di redazione		51

	2015/2016
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria	31
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria	

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnanti di sostegno: N°....33.	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti Educativi e Culturali: N°14.	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione: N°	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI	sì / no
Funzioni strumentali / coordinamento	no
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)	sì

Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	no
	Esterni alla scuola	si
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		no
<ul style="list-style-type: none"> • Mediatore linguistico • Mediatore culturale • Facilitatore linguistico • Altre figure esterne (psicologi, ecc...) Altro (specificare):		no
		no
		no
		no

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	attraverso...	sì / no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con le famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con le famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con le famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.	Prevalentemente in...	sì / no
	assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione: <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento • Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori 	si
	Laboratori integrati	no

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso...	sì / no
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Miglioramento ambiente di apprendimento	si
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	si
	Altro (specificare):	

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIO SANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	tipo di collaborazione	si / no
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	si
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si

F 2. RAPPORTI CON C.T.S.	Prevalentemente per ...	si / no
	Consulenza docenti esperti	si
	Coordinatori di classe	si
	Docenti interessati	si
	Sportello per le famiglie	si
	Materiali in comodato d'uso	si
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	si
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	si
	Altro:	

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	tipo di collaborazione	si / no
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si

H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	TEMATICHE PREVALENTI	si / no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si

	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	si
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	si
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	si
	Altro (specificare)	

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati
(sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X						
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X						
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X							
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X						
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X						
Valorizzazione delle risorse esistenti				X						
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X						
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X							
Collaborazione umana e interpersonale					X					
Altro (specificare)										
Totale punteggio										

0 = per niente
 1 = poco
 2 = abbastanza
 3 = molto
 4 = moltissimo

- modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

SINTESI
Criticità: <ul style="list-style-type: none"> – Poche risorse economiche, – poca collaborazione con i servizi esterni, rapporti con privato sociale su base volontaria – Disagio nel momento della valutazione di fine periodo, in particolare al momento dell'Esame di Stato e soprattutto per gli alunni DSA e per gli alunni in situazione di svantaggio senza certificazione; – Strategie didattiche inclusive da implementare ulteriormente; – Inadeguatezza delle risorse per sostenere necessari momenti di recupero individuale o di piccolo gruppo;

- Assenza di aula sostegno (scuola primaria “Serroni” e plessi infanzia)

Punti di forza: Inclusività, collaborazione umana.

In relazione alle “Criticità”rilevate, individuate massimo quattro obiettivi di miglioramento tra quelli sotto elencati

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività

(questa parte è modificabile, si devono evidenziare le linee operative dell’istituto)

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predisporranno un protocollo d'accoglienza per gli alunni DSA e per gli alunni con svantaggio linguistico e culturale, che andranno ad aggiungersi al protocollo H presente nell'Istituto ed in particolare:

- Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di Classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, sarà cura del Consiglio di Classe individuarli sulla base di prove in ingresso e indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione .

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di Classe potranno fruire di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, la quale costituisce il punto di partenza nella presa in carico “pedagogica” da parte della scuola dell'alunno con BES; essa verrà redatta dal Consiglio di Classe, con il supporto del Gruppo di Lavoro Inclusione.

B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

(target, modalità, tematiche, collaborazioni,...)

Si auspica di poter attuare nel prossimo anno scolastico interventi di formazione, aggiornamento e autoaggiornamento inerente:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- gestione dei comportamenti problema in classe.

X. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

(quali strategie, motivazione delle adozioni scelte tempi, strumenti,...)

A. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

E' necessario che tutti i soggetti, coinvolti nel piano attuativo del progetto, siano ben organizzati, con competenze e ruoli ben definiti.

Nello specifico, all'inizio dell'anno (primissimi di settembre), saranno organizzati degli incontri per raccogliere ed analizzare la documentazione degli alunni provenienti dalle classi ponte, in coordinamento con le figure Referenti presenti nell'Istituto (Referente H, Referente DSA); messa in atto delle procedure contenute nei vari protocolli (attenzione ad azioni, tempi e ruoli).

I **consigli di classe** ed ogni **insegnante curricolare** in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'**insegnante di sostegno**, ove presente, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, una osservazione iniziale attenta che consenta di individuare elementi utili per definire e redigere il percorso didattico inclusivo di ogni alunno BES.

Il Consiglio di Classe redigerà il relativo PDP o PEI entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico o comunque dalla ricezione della relativa certificazione.

Il **GLI** si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto su proposta dei singoli Consigli di classe, raccoglierà la documentazione degli interventi didattici-educativi che si intendono attuare e fornirà supporto sulla didattica inclusiva e la personalizzazione del curriculum, se richiesto.

Il **Dirigente Scolastico** presiederà alle riunioni del GLHI e del GLI, verrà messo al corrente dalle figure referenti Inclusionione del percorso scolastico di ogni allievo BES e coinvolto ogni qualvolta si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti.

Il **Personale non docente**, collaboratori scolastici, si occuperà dell'assistenza di base e della vigilanza in ambiente scolastico. Fornirà supporto ai docenti negli spostamenti interni ed esterni all'istituto.

E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola

La scuola interagisce già da alcuni anni con vari enti territoriali al fine dell'inclusività scolastica. In particolare si evidenziano i rapporti con l'èquipe di Neuropsichiatria ASL di Teramo e i Servizi Sociali del Comune di Teramo. Ritenendo tali collaborazioni fondamentali per il buon funzionamento del sistema inclusivo, si auspica che possa ulteriormente rafforzarsi e migliorare qualitativamente.

Nello specifico si ritiene importante poter:

- collaborare fattivamente negli interventi sanitari e terapeutici suggeriti da neuropsichiatri, psicologi;
- favorire incontri con esperti dell'ASL per confrontarsi sulle iniziative educative e di inclusione previste nei PEI o nei PDP;
- prevedere il servizio educativo specialistico fornito alla scuola dal Comune;
- avere a disposizione una figura specialistica, adeguatamente formata, per attivare lo sportello d'ascolto in particolare per gli alunni della scuola secondaria di I grado;
- avere una collaborazione fattiva con i CTI e i CTS.

Φ. Ruolo delle famiglie

F. Ruolo della comunità e del territorio

H. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola

9. Promozione di un "Progetto di vita"

L'Istituto ripropone, cercando sempre un accordo con il Comune e gli Enti Locali un "Progetto di vita". Il progetto è nato dalla necessità di offrire agli alunni esperienze che rendano attuabile l'inserimento nella società odierna per ridurre la distanza tra la teoria e la prassi (utilizzazione del denaro, compilazione di bollettini...). Si intende, per il prossimo anno scolastico, estendere il "Progetto" anche agli alunni della Scuola Primaria e nello specifico agli alunni delle classi quinte. In collaborazione con le funzioni Continuità e Rapporto col territorio si cercherà di predisporre un "Progetto" che abbia come obiettivo finale il conseguimento di una condizione di effettiva autonomia.

K. Valorizzazione delle risorse esistenti

A. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

M. Aspetti particolari da mettere in evidenza

Gruppo di lavoro che ha redatto il P.A.I:

.....
.....
.....
.....
.....

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

Il Dirigente Scolastico
